Impartecipanti al presidio giovedì sera fuori dalla sede della Comunità Montana

CANZO – Si è tenuto ieri sera, giovedì 23 marzo, **un presidio organizzato dal Coordinamento 'Salviamo il Monte San Primo' davanti alla sede della Comunità Montana riunita in assemblea**. A manifestare sul piazzale **oltre 50 persone**, con alcune che indossavano scarponi e sci portati a spalla in protesta contro l'oramai noto progetto per impianti sciistici e innevamento artificiale.
Il Coordinamento ha provveduto a distribuire ai sindaci convenuti in assemblea, una lettera aperta (LEGGI QUI) in cui si motiva ancora una volta la contrarietà al progetto di fattibilità approvato dalla Comunità Montana e dal Comune di Bellagio.
Una rappresentanza dei manifestanti ha avuto modo di incontrare sulla porta della Comunità Montana **la presidente Patrizia Mazza, la quale ha promesso di incontrare a breve il Coordinamento formato dalle 32 associazioni**.
"La nostra richiesta – spiegano dal Coordinamento – è che l'incontro avvenga prima di Pasqua e sulla base, abbiamo ribadito, dello stralcio del progetto di fattibilità già

approvato, che prevede appunto nuovi impianti sciistici e innevamento artificiale, parcheggi e parchi gioco. Il nostro Coordinamento è pronto a discutere delle controproposte, che tengano conto anzitutto dell'equilibrio ecologico della montagna, senza quindi nuovi impianti o infrastrutture che, invece, snaturerebbero il contesto ambientale".